



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA E COOPERAZIONE  
TECNICO SCIENTIFICA CON L'AFRICA  
C.I.S.A.O.



Progetto  
« Percorsi creativi e futuri innovativi per giovani  
senegalesi e ivoriani »

**RICERCA**

**LE POLITICHE PER I GIOVANI IN  
SENEGAL: FORMAZIONE, LAVORO E  
MIGRAZIONI**

Carlo Semita

CISAQ – UNITO

Torino, 15 marzo 2018





# Obiettivi della ricerca



- ❖ Indagare e raccogliere informazioni sulle politiche giovanili, sui modelli organizzativi, sui servizi rivolti ai giovani sui temi di:
  - Formazione;
  - Inserimento lavorativo;
  - Migrazioni
- ❖ Individuare buone pratiche operative.

In Senegal, nei Comuni di:  
Koussanar,  
Pikine Est,  
Louga / Kelle Gueye,  
Malika,  
Koubalan.





# Metodologia della ricerca



La ricerca è stata affidata al C.I.S.A.O. (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa) dell'Università degli Studi di Torino.

1. Fase preparatoria e preliminare in Italia: raccolta di dati bibliografici (consultazione sul web – pubblicazioni, ricerche svolte nell'ambito di altri progetti, siti ufficiali ministeriali senegalesi, documentazione dei partner di progetto sia italiani sia senegalesi);
2. Missione in Senegal (giugno-luglio 2017): raccolta diretta di dati attraverso interviste individuali e di gruppo, somministrazione di questionari alle categorie coinvolte (autorità locali, associazioni e giovani).  
Testimoni: funzionari enti pubblici, comuni, associazioni ed enti privati; giovani uscenti da corsi di formazione professionale; responsabili istituti di credito.
3. Analisi dei dati e delle informazioni raccolte ed elaborazione del rapporto finale.



# Metodologia della ricerca



Tematiche sviluppate nel corso della ricerca:

1. Analisi del contesto socio-economico senegalese, delle opportunità di formazione tecnico professionale, dell'inserimento nel mondo lavorativo e della disoccupazione e del fenomeno migratorio dei giovani;
2. Analisi dei dispositivi pubblici e privati per i giovani operanti nei tre settori (formazione, lavoro, migrazioni);
3. Identificazione di buone pratiche, testimonianze, esperienze dirette;
4. Individuazione delle problematiche e delle debolezze dei programmi per i giovani.





# Metodologia della ricerca



## Tappe missione in Senegal





# Contesto socio-demografico del Senegal



Seconda economia a crescita più rapida dell'Africa occidentale, dopo la Costa d'Avorio (FMI, 2017).

Settori prioritari:

- Primario (**agricoltura** e pesca)
- Secondario (**sfruttamento minerario**, energia, **costruzioni**)
- Terziario (**turismo**, commercio)

Ancora fortemente dipendente da donatori, trasferimento di fondi ed investimenti diretti stranieri.

80% dei servizi e delle sedi delle imprese concentrati a Dakar, capitale economica ed amministrativa

Superficie: Superficie: 196.712 Km

Popolazione (2016): 15,41 milioni – Tasso di crescita 2,7%

Età media: 19 anni

42% della popolazione è costituita da minori di 15 anni

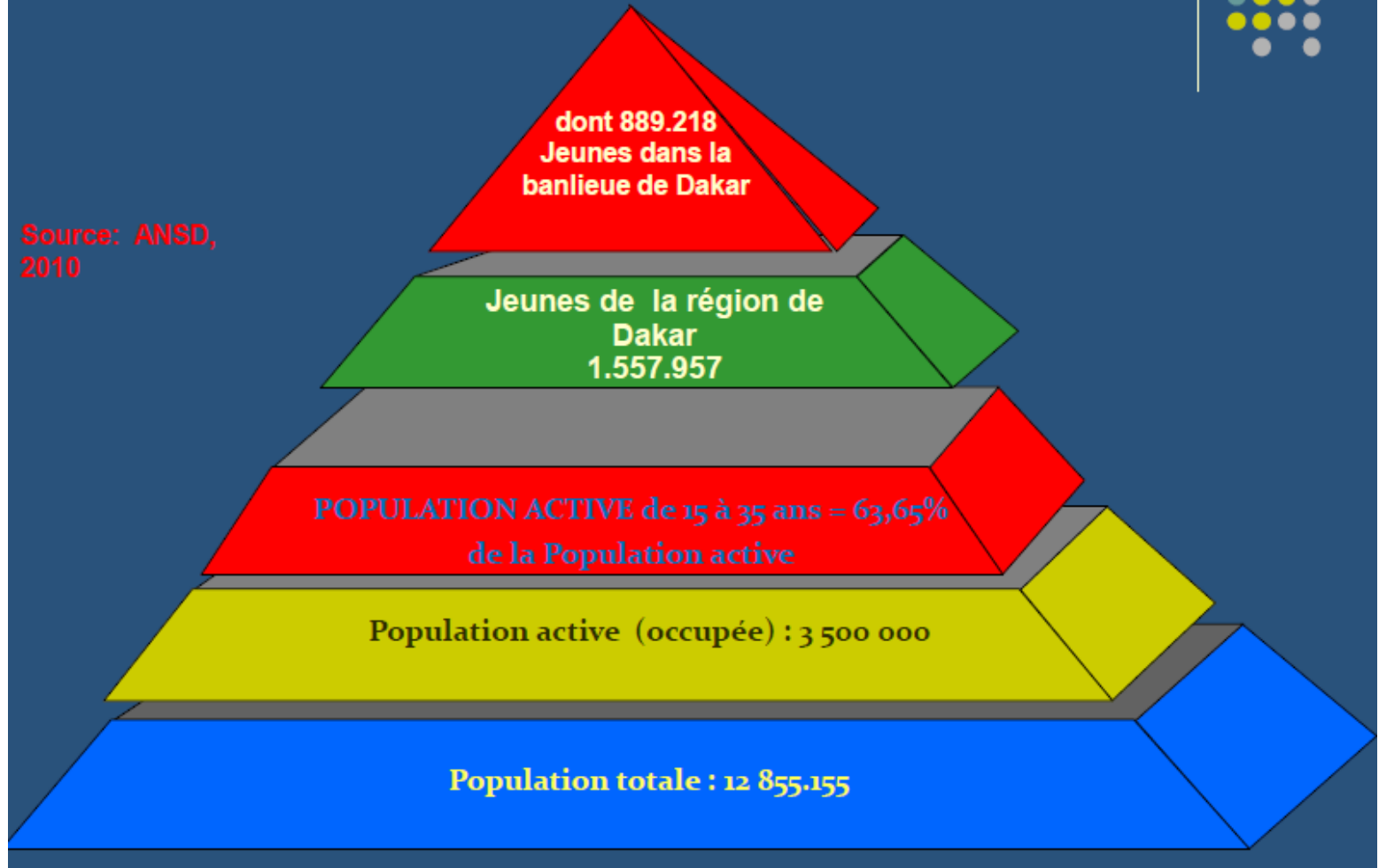
55% popolazione in zone rurali

*Dati ANSD 2017*



## Quelques données sur la population active

Source: ANSD,  
2010





# Contesto socio-demografico del Senegal



269 000 giovani nel 2017 entrano sul mercato del lavoro ogni anno  
376 000 stimati nel 2025

Il settore formale offre 30 000 posti di lavoro l'anno.

Tasso sottoccupazione + disoccupazione giovanile 31,5 % (42,4% per le donne; 23,4% per gli uomini).

Dati stimati, non esistono statistiche precise, come anche evidenziato nel corso delle interviste.

- ➔ Osservatorio nazionale del lavoro e delle qualifiche professionali (recentemente Forum Nazionale per l'occupazione dei giovani).
- ➔ Repertorio Operativo dei Mestieri e dei Lavori (ROME)

*Per l'opinione pubblica la disoccupazione giovanile è il principale problema del Paese.*





# Le Politiche giovanili in Senegal



- **Programma Senegal Emergente (PSE)** (2014): documento che riporta le azioni da intraprendere per fare del Senegal un paese emergente entro il 2035
- **Piano d'Azione per i Giovani del Senegal** (2012-2017): coordinamento attività per educazione, lavoro, formazione e salute dei giovani.  
➡ strumento Fondo Nazionale di Promozione della Gioventù
- **Forum Nazionale per l'occupazione dei giovani** (2014): raccolta di dati, revisione delle politiche e legislazioni in materia di occupazione, stesura di 21 raccomandazioni .
- **Politica per l'educazione e la formazione** (2013): partenariato tra governo e settore privato (adeguamento formazione alla richiesta di manodopera, soprattutto in zone rurali, sostegno specifico alle giovani donne). Questo programma dispone di un finanziamento per rafforzare il settore dell'educazione.  
➡ Programma di miglioramento della qualità, equità e trasparenza del settore dell'educazione e della formazione (PAQUET)



# Le Politiche giovanili in Senegal



- **Politica settoriale della microfinanza** (2009-2013): regolamentazione accesso a prestiti, senza disposizioni specifiche per i giovani.
- **Agenzia Nazionale per la Promozione dell'Impiego dei Giovani (ANPEJ)** (2014): raggruppamento di 4 agenzie che si occupavano di giovani. Sistema d'informazione, miglioramento accesso al lavoro e ai finanziamenti.  
 Progetto di Sostegno alla Promozione dell'Imprenditoria dei Giovani in ambito Rurale (PAJER): sostegno PMI agricole, punta a creare 20.000 nuovi posti di lavoro.
- **Fondo di Garanzia degli Investimenti Prioritari (FONGIP)**: finanziamento PMI senegalesi su alcuni settori prioritari, tra cui agricoltura, industria alimentare, pesca, ecc.
- **Fondo Nazionale di Promozione della Gioventù**: sostiene finanziamenti ai giovani tra 18 e 35 anni.
- **Programma delle aree agricole comunitarie (PRODAC)**: riguarda giovani tra 15 e 40 anni per l'avvio di imprese agricole.



# Le Politiche giovanili in Senegal



Numerosi programmi, politiche e progetti sono stati avviati a sostegno dei giovani e dell'impiego, situazione che crea una confusione di base e anche accavallamenti tra programmi ed enti che si dedicano ad interventi simili.

La frammentazione degli interventi non ne facilita la sostenibilità, ma piuttosto una dispersione di iniziative e di fondi che rischiano di non avere un impatto nazionale adeguato.





# Educazione e formazione in Senegal



In Senegal si registra un tasso di disoccupazione superiore tra i giovani più istruiti rispetto ai giovani con un'istruzione inferiore o completamente non istruiti.

Scarsa offerta di lavoro qualificato.

Tasso di scolarizzazione ancora molto basso nelle campagne, soprattutto per le donne.

Limitate strutture in grado di offrire una formazione adeguata.

5 Ministeri coinvolti nel sistema educativo e della formazione professionale.

Tendenza a sviluppare un'offerta migliore per le competenze tecniche e professionali, adeguata alla richiesta di lavoro.

Riforma dell'insegnamento tecnico e della formazione professionale (ETFP):

- accesso alla formazione,
- qualità dell'insegnamento,
- inserimento professionale e orientamento delle formazioni.



# Servizi finanziari in Senegal



Microfinanza: 5 istituzioni principali (Alliance de Crédit et d'Épargne pour la Production – ACEP; Crédit Mutuel du Sénégal – CMS; Microcred; Partenariat pour la Mobilisation de l'Épargne et le Crédit au Sénégal (PAMECAS); Union des Institutions Mutualistes Communautaires d'Épargne et de Crédit - U-IMCEC).

IMF spesso organizzati in cooperative.

I giovani denunciano condizioni di accesso al microcredito molto difficili, tassi di restituzione troppo elevati. Pochi sono i beneficiari di credito ufficiali.

Alcuni centri di formazione accompagnano i giovani nell'installazione dell'impresa (vedi CEFAM – Louga).

Disponibilità limitata di capitali di lancio.

I giovani sono considerati come investimenti a rischio.

Assenza di prodotti finanziari pensati per i giovani.



# Situazione giovani migranti in Senegal



Esodo rurale ed immigrazione ed emigrazione interna molto alti.

Migrazione internazionale e migrazione clandestina.

Diversi ministeri sono coinvolti nella problematica delle migrazioni  
++ Ministère des Sénégalaises à l'Extérieur (2002).

Migrante senegalese:

18 – 35 anni (15 – 34 per le donne)

Scarsa o nulla istruzione (aumento di diplomati negli ultimi anni)

L'Africa è la principale destinazione, seguita da Europa del Sud (Francia, Italia) ed America del Nord.

Motivazione principale (anche da dati raccolti in loco, questionari, interviste):  
ricerca lavoro (lavoro migliore, maggior guadagno).

*Migrazioni sono anche una fonte considerevole di valuta ed un elemento importante per il trasferimento di competenze.*



# Situazione giovani migranti in Senegal



Ruolo della diaspora (2 milioni di Senegalesi all'estero):

- Trasferimento di soldi
- Supporto creazione di impresa
- Aumento personale qualificato (30% studenti in Europa vorrebbero tornare al loro Paese).

Sviluppare programmi di coinvolgimento della diaspora, comunicare le opportunità.





# Questionari ed interviste



Questionari scritti a risposte chiuse ed aperte destinato ai partecipanti al corso organizzato presso il **CEFAM di Louga** (funzionari pubblici 67% e rappresentanti di associazioni 33%) ed ai rappresentanti di associazioni e funzionari pubblici di **Pikine Est**:

- Assenza di informazioni o conoscenza sulle politiche giovanili;
- Difficoltà d'accesso a corsi di formazione adeguati;
- Ripartizione geografica non omogenea dei centri di formazione;
- Inadeguatezza dei programmi di formazione non in linea con la richiesta di competenze lavorative e bisogno del mercato del lavoro;
- Assenza di servizi quali tutorati post formazione;
- Scarsi finanziamenti in supporto degli istituti di formazione;
- Scarsa motivazione e volontà dei giovani.







# Interviste



Assenza di centri di formazione a Malika, Koussanar e Koubalan.

Parrucchiera Louga (no interesse a raggiungere il marito in Spagna).

Migrazioni non viste esclusivamente come situazione negativa, ma anche vantaggio per singole famiglie o per il paese.

Progetti messi in piedi dalla diaspora o da migranti di ritorno (progetti di orticoltura a Koubalan; azienda bovini da latte a Louga).



Iniziative per la sensibilizzazione dei giovani rispetto al problema delle migrazioni.



# Conclusioni e raccomandazioni



Principali problematiche:

- Scarsa offerta lavorativa, maggiore disponibilità di lavoro per i giovani nel settore informale;
- Strategie governative poco coordinate;
- Maggiori opportunità nel settore agricolo, ma anche turismo, settore minerario, costruzioni;
- Deboli risorse finanziarie impegnate nelle politiche giovanili;
- Scarsa comunicazione dell'offerta delle politiche giovanili;
- Non solo elaborare politiche di blocco delle migrazioni ma anche di accompagnamento a quei giovani che non trovano altre soluzioni alla migrazione (piattaforme web, contatti con la diaspora, rafforzare la cooperazione bilaterale e multilaterale tra comuni «di partenza» e comuni «di arrivo», ecc.).



# Conclusioni e raccomandazioni



## 1. Sviluppare la formazione professionale

- Orientamento giovani verso centri di formazione professionale locali;
- Rafforzamento del funzionamento e le strutture dei centri di formazione;
- Incremento del numero di corsi di formazione di mestieri specifici.

## 2. Accompagnare giovani e donne al lavoro

- Istituzione di una rete di attori per l'impiego (Spazio lavoro, ANPEJ, Strutture di formazione, organizzazioni professionali);
- Creazione di un dispositivo per l'impiego (sostegno economico, formazione, stage, accompagnamento verso la microfinanza);
- Formazione in imprenditorialità economica;
- Organizzazione di forum annuali sul lavoro a livello locale.

## 3. Facilitare l'accesso al credito a tutte le categorie sociali

- Elaborazione di un programma di microfinanza sociale a livello locale;
- Sviluppo di fondi di sostegno ad iniziative economiche per gli imprenditori del dipartimento;
- Avviare un fondo di investimento economico regionale.



# Conclusioni e raccomandazioni



## 4. Strutturare ed organizzare i movimenti giovanili

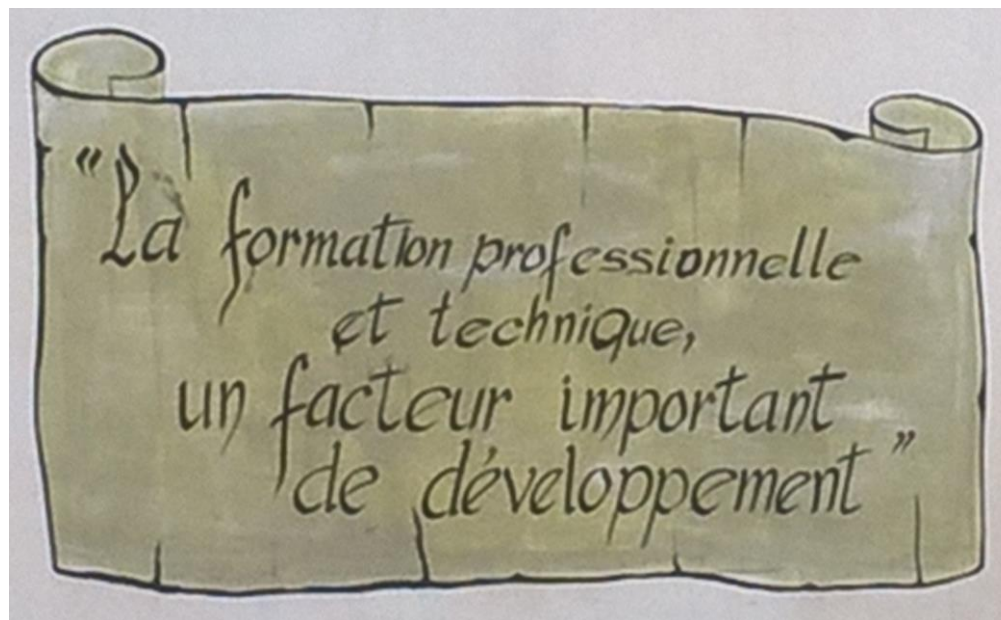
- Sostegno ai centri dipartimentali di educazione popolare e sportiva e ai Consigli dipartimentali dei giovani;
- Creazione di un repertorio delle associazioni dei giovani a livello dipartimentale;
- Sostegno e messa in rete delle associazioni di giovani presenti sul territorio;
- Organizzazione e sostegno degli incontri dei giovani e dei movimenti della gioventù (settimane nazionali e dipartimentali).

## 5. Sviluppare e sostenere le attività dei giovani e della cittadinanza in tutti i dipartimenti

- Creazione di centri giovanili e comunità educative in tutti i dipartimenti;
- Istituzione di programmi di attività socio-educative;
- Partecipazione all'organizzazione di comunità educative nel dipartimento;
- Sostegno a mini-progetti e azioni dei cittadini svolte da associazioni giovanili;
- Organizzazione di campagne di prevenzione per i giovani (pericolo di migrazione illegale, terrorismo, dipendenza, social network, ...)



# Grazie per l'attenzione!!!



Une société qui renonce à prendre en charge sa jeunesse et à la doter des outils d'une promotion optimale, enterre son propre avenir. C'est une société suicidaire.

Joseph Ki-Zerbo

CONTATTI

Carlo Semita

[carlo.semita@unito.it](mailto:carlo.semita@unito.it)

011 6705192

